

## SINODO 2018 "SUI GIOVANI, DEI GIOVANI E PER I GIOVANI"

### 10 PAROLE SU CUI RIFLETTERE

RICERCA, FARE CASA, INCONTRI, COMPLESSITA', LEGAMI, CURA, GRATUITA', CREDIBILITA', DIREZIONE, PROGETTI, parole impegnative su cui riflettono i giovani di Azione Cattolica che aggiungeranno l'undicesima parola, quella che secondo loro è centrale nel rapporto giovani-Chiesa, un nuovo vocabolario.

Nel linguaggio quotidiano sono termini di uso frequente, a volte abusati o manipolati e la loro sostanza si è un po' persa nel tempo; i giovani di AC si preparano al Sinodo investigando il senso più autentico perché con le parole, così come con i gesti, si costruiscono e si comunicano pensieri, comportamenti, relazioni.

Ed infatti nel trascorso mese di marzo gli studenti di AC si sono incontrati in varie località (i marchigiani a Perugia) per dialogare e confrontarsi, oltre la propria realtà, sui temi del presente, come la scuola, e del futuro come luogo dove far contare le proprie sensibilità e valori.

Per inciso ricordiamo che AC ha compiuto i suoi 150 anni di vita celebrati in diocesi il 22 aprile 2018 presso la parrocchia S.Maria della Misericordia di Osimo con il presidente diocesano, che ne ha rammentato l'impegno e la testimonianza sempre al passo con i tempi per essere "...laicato orientato a una cittadinanza cristianamente ispirata e laicamente declinata", e con il Vescovo che ha invitato a **dirigere lo sguardo e a seguire il Buon Pastore.**

Su alcune delle parole proposte, quali i loro pensieri? Ne riportiamo qualcuno tra virgolette **perché "tutti i giovani hanno qualcosa da dire alla Chiesa, ai vescovi e al Papa!"**

In primo piano la parola **DIREZIONE: dove sto andando, chi sto seguendo?**

**"Siamo in cammino, perché la nostra vita è un viaggio. E' importante lasciarsi andare, far parlare il cuore e non farsi trasportare dalla nostra vita impegnata...chiederci che cosa ci spinge ad andare avanti...".**

E' il senso del camminare insieme, momento prezioso e non senza ostacoli, non vogliono restare ai bordi della strada, fermi, spettatori, o bloccati dalla logica del "si è sempre fatto così" come coloro che "guardavano dal balcone..." "balconavano" la vita" per dirla con il Papa.

**RICERCA: che cosa cerco, chi cerco?**

**"Ci siamo interrogati sulla passione...dalla passione al cuore in ricerca. Che cosa vuol dire? Noi abbiamo il cuore in ricerca?...Nella vita quotidiana dove ritroviamo il cuore in ricerca?...E' necessario avere il cuore in movimento, in affanno...che non si accontenta delle cose che gli vengono proposte, ma si sbilancia sempre in avanti verso il meglio".**

La ricerca risulta la parola più gettonata dai giovani; vogliono scrutare il proprio cuore per scoprirne i desideri, aprirsi alla speranza, affidarsi. E' partire per un viaggio intimo, raggiungere e condividere con i compagni la meta che dà senso alla fatica spesa.

**Si sono posti la domanda rivolta da Gesù ai suoi discepoli "Che cosa cercate"?**

**"Dalla ricerca alle scelte e quindi la chiamata. Siamo chiamati a dare il meglio di noi per trovare il nostro posto...dobbiamo *riconoscere ed accogliere* la chiamata all'amore e alla vita in**

**pienezza...Dio a ciascuno rivolge una chiamata...E' un dono che, quando lo si scopre, riempie di gioia".**

Rispondere alla chiamata spetta in libertà ad ognuno, altri possono solo accompagnare il percorso interiore di discernimento; auguriamo buon cammino e poiché la vita è fatta di pagine sempre nuove, cercare, seguire, **FARE CASA**, condividere, "Venite e Vedrete", implicano un bisogno che va alimentato e curato sempre ad evitare il raffreddarsi delle passioni e la prevalenza del disincanto.L.D.G